

Culture

Domani alla Libreria Odradek

Già caso letterario con "Mamadou va a morire", Del Grande pubblica per Infinito "Il mare di mezzo" Parte da Sassari il tour di presentazioni in Italia: «Nel libro l'odissea di 6mila algerini in viaggio per Cagliari»

«Racconto storie di migranti»

Un blog (Fortresse Europe), tradotto in 19 lingue, che racconta -con dettagli, approfondimenti e informazioni di pronto utilizzo- storie di migranti alle prese con la legislazione europea; un libro pubblicato nel 2007 ("Mamadou va a morire") e un altro, "Il mare di mezzo. Al tempo dei respingimenti", da presentare. Gabriele Del Grande, giornalista e scrittore ventottenne, inizia il tour da Sassari, e dalla libreria Odradek, domani alle 18.30. Alla Sardegna fa riferimento «uno dei capitoli di "Il mare di mezzo" -racconta Del Grande- dedicato alla vicenda dei sei mila ragazzi algerini che, negli ultimi tre anni, sono partiti dal loro paese sulla rotta per Cagliari. Quasi tutti venivano da Hannaba, la città natale di Sant'Agostino, anche lui legato a Cagliari. Ho raccolto le testimonianze dei genitori: tanti di loro erano architetti, ingegneri, non partivano per motivi legati alla povertà, ma politici».

IN UN ALTRO capitolo di "Il mare di mezzo" il libro ha richiesto un lavoro di documentazione di tre anni -si parla delle diaspore delle due ex colonie italiane, l'Eritrea e la Somalia, negli anni dei respingimenti in Libia. Ci sono poi le pagine della vergogna nostrana: dai «pestaggi documentati nei centri di espulsione -specifica l'autore- alle truffe della cosiddetta "acco-



► Il giovane scrittore Gabriele Del Grande

glienza" dei migranti nei Cpa, che in alcuni casi ha portato alla sparizione di centinaia di migliaia di euro». Ci sono le storie «belle e coraggiose dei pescatori di Mazara del Vallo, dei tanti salvataggi compiuti in mare nei confronti di migranti respinti dalle autorità», ma c'è anche quella terribile del pescatore che «per paura, nel 2008, ributtò a mare un somalo e fu poi condannato». Dietro "Il mare di mezzo" c'è il lavoro quotidiano on line del blog (www.fortresseurope.blogspot.com). Del

Grande l'ha aperto qualche anno fa, agevolato anche dall'esperienza fatta scrivendo di migranti per L'Unità, Redattore Sociale, Peace Reporter, Lettere 27. Fortresse Europe -con una fitta rete di giornalisti, traduttori, informatori e associazioni umanitarie- è diventato un punto di riferimento e di resistenza anche oltre Italia («siamo stati citati dalla stampa araba» sottolinea Del Grande). Durante la visita a Roma del leader libico Gheddafi, nel giugno 2009, il blog «ha promosso manifesta-

zioni di protesta in tutta Italia -racconta l'autore- contro l'appoggio dato dal nostro governo a un Paese che non rispetta i diritti umani. Inoltre, abbiamo promosso anche una raccolta di firme per chiedere una commissione d'inchiesta in Libia». Un altro obiettivo, conclude, è «ottenere la condanna dell'Italia da parte della Corte Europea dei diritti umani per il respingimento collettivo - vietato dalla legislazione comunitaria- di 24 migranti partiti dalle coste della Libia». ■ G.B.

La narrativa

Commissario Longo tra delitti e politica

■ Koinè presenta "Lavoro ai fianchi. Alcuni giorni nella vita del commissario Luigi Longo" (Il Maestrale), il nuovo libro di Marco Lombardo-Radice e Luigi Manconi. Insieme all'autore intervengono Bianca Pitzorno, Manlio Brigaglia e Salvatore Mannuzzu. L'incontro, previsto oggi alle 18, si terrà nella Sala Convegni della Nuova Sardegna, a Predda Niedda. Anno 1978. Il commissario Luigi Longo è un poliziotto di mezza età, vedovo con un figlio diciottenne. Il romanzo racconta dieci giorni della sua vita piena di problemi e contraddizioni. Longo complica la sua esistenza commettendo un reato, proprio dentro la questura. Il rimorso lo divora, ma la sua concentrazione deve giocare a sfavore al suo lavoro. La scomparsa di un giovane, il sospetto che si tratti di un sequestro e alcune morti misteriose lo impegnano, tra Roma e la Sardegna, in un'indagine difficile che lo porta a confrontarsi con la politica, della quale di solito si disinteressa.

Il bando per il concorso letterario

Al via il "Premio Dessì" per narrativa e poesia

Primi passi ufficiali per la XXV edizione del Premio "Giuseppe Dessì", l'annuale concorso letterario intitolato allo scrittore sardo scomparso nel 1977. L'appuntamento, come sempre, è in calendario a settembre a Villacidro. Formula e regolamento sono quelli consueti: il premio si articola in due sezioni, Narrativa e Poesia, e viene assegnato a opere in lingua italiana, pubblicate dopo il 31 gen-

naio 2009, che si distinguono per la qualità letteraria, anche al di là del successo commerciale e pubblicitario. La scadenza è il 15 luglio: entro quella data gli autori o le loro case editrici dovranno spedire undici copie dei loro volumi alla segreteria del concorso (Fondazione Giuseppe Dessì, via Roma, 65 - 09039 Villacidro). Info 070 93 14 387; 3474117655; 3406660530 e www.fondazione Dessì. ■



► Lo scrittore Giuseppe Dessì

"Figaro il barbiere" con Elio a Cagliari

La coppia Dalla-De Gregori storica reunion all'Anfiteatro

Sarà un'estate con le eccellenze della musica italiana quella dei Grandi Eventi nell'isola organizzati da Sardegna Concerti. Alla rosa dei nomi già annunciati si aggiungono tre nuovi pezzi da novanta nel calendario dei concerti all'Anfiteatro romano: il 20 agosto alle 21 Lucio Dalla e Francesco De Gregori, e il 27 agosto sempre alle 21 Mario Biondi, la voce black della musica italiana

(Prevendita da oggi, info Call Center 070.684275). Nel frattempo però, il 30 aprile al Lirico di Cagliari, per l'organizzazione di Shannara arriva un capolavoro del melodramma in un'insolita versione cameristica: "Il barbiere di Siviglia" di Rossini, nella variante di Elio (senza le Storie Tese) diventa "Figaro il barbiere". (Prevendita aperta, info: Associazione culturale Shannara 079.3073905. ■